1868

N° 188

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20. Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	27	15

FIRENZE, Domenica 12 Luglio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4456 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n° 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del circondario di Acireale;

Sulla proposta del suddetto Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del circondario di Acireale, provincia di Catania, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 27 giugno 1868.

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.

Il num. MMIX (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni adottate dagli azionisti della Cassa di prestiti, risparmi e depositi di Campiglia Marittima, nelle adunanze generali del 17 novembre 1867 e del 17 maggio 1868;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il nuovo regolamento della Cassa di prestiti, risparmi e depositi di Campiglia Marittima, in provincia di Pisa, visto d'ordine Nostro dal ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 31 maggio 1868.

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.

Con Reale decreto 25 giugno u. s. Duelli Giuseppe fu dispensato dalla carica di sindaco del comune di Fontanetto d'Agogna (provincia di Novara).

Nelle udienze delli 14 e 25 stesso mese furono poi nominati alla carica di sindaci i consiglieri comunali descritti nel seguente elenco nei comuni ivi pure indicati:

Nell'udienza del 14 giugno ultimo:

A Castel San Pietro Monferrato (circondario di Casale, prov. di Alessandria) nominato Calvi cav. Giuseppe pel corrente anno;

Lesa (Pallanza, Novara), Vanzina Giuseppe idem;

Gavoi (Nuoro, Sassari), Cichi Raimondo id.;

Palazzago (Bergamo, Bergamo), Rocca-Stabelli Battista id.;

San Gervasio d'Adda (id., id.), Vanalli Giuseppe id.;

Valnegra (id., id.), Begnis Giuseppe id.;

Collestatte (Terni, Perugia), Vannelli Francesco pel biennio 1868-69;

Ottajano (Castellammare, Napoli), Bifulco sac. Giuseppe id.;

Galluzzo (Firenze, Firenze), Feri dott. Giulio pel triennio 1868-69-70;

Cotrone (Cotrone, Catanzaro), Morelli cav. Gaetano pel biennio 1868-69.

Nell'udienza del 25 detto:

Serri (Lanusei, Cagliari), Pala Gavino pel corrente anno;

Fontanetto d'Agogna (Novara, Novara), Beretta Massimiliano id.;

Corte dei Frati (Cremona, Cremona), Quajni Alessandro id.;

Cagnano Amiterno (Aquila, Aquila), Giandomenico Paolo pel biennio 1868-69;

Castelforte (Gaeta, Caserta), D'Orvè Francesco id.;

Paracorio (Palmi, Reggio Calabria), Rossi Giovanni id.;

Campo di Calabria (Reggio, id.), Gerace Francesco id.;

Refrontolo (Conegliano, Treviso), Stefanelli avv. Corrado id;

Maserà (Padova, Padova), Petrobelli nob. Antonio pel corrente anno.

Con decreto R., firmato in udienza del 31 maggio 1868, il cav. Francesco De Vincenti, consigliere in disponibilità della soppressa Luogotenenza lombarda, venne collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione.

S. M. con decreto in data 21 giugno 1868, sulla proposta del ministro della marina, ha fatto la seguente disposizione nel Corpo delle capitanerie di porto, a partire dal 1° luglio successivo:

Brusomini cav. Carlo, capitano di porto e sanità marittima in Chioggia, trasferto nel Corpo delle capitanerie di porto e nominato capitano di 3ª classe.

S. M. sulla proposta del ministro segretario di Stato pei lavori pubblici ha fatto le seguenti disposizioni:

Con RR. decreti del 4 giugno 1868:

Giraldi Federico, capo sezione nel Ministero dei lavori pubblici, dispensato da ulteriore servizio, dietro domanda, per motivi di salute ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione;

Bellotti Francesco, segretario di 1ª classe, id. id.;

Bianchi Italo, id. di 2ª classe, id. nominato segretario di 1ª classe;

Bianchi Achille, id. id., id. id.;

De Gattis Evangelista, ufficiale di 4ª classe nell'amministrazione delle poste, richiamato dalla aspettativa in attività di servizio.

Con decreti dell'8 detto:

Michelagnoli Giuseppe, ufficiale telegrafico di 4ª classe, collocato in aspettativa, dietro domanda, per motivi di salute;

Rossi Vittorio, id. id., id. di 5ª classe id. id.;

Serrao Tommaso, id. di 3ª classe nell'amministrazione delle poste, id. id. id.;

Ruffo Fortunato, già ingegnere di 3ª classe nel R. Corpo del genio civile, richiamato al servizio;

Pedenovi Camillo, ufficiale telegrafico di 5ª classe, accordatagli la volontaria dimissione dal servizio.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

SENATO DEL REGNO.

Gli uffizi del Senato riunitisi ieri, hanno preso ad esame i seguenti progetti di legge, e nominato a commissarii pei medesimi:

1° Unificazione del Debito Pubblico del Monte Veneto, i senatori San Severino, Serra Orso, Duchoqué, Lauzi e Pallieri;

2° Cessione dell'opificio serico di San Leucio a quel comune, i senatori Pepoli Carlo, Griffoli, Lanzilli, Amari professore e Serra Francesco Maria;

3° Cessazione del pagamento dei sussidii alle soppresse Corporazioni privilegiate di Livorno, i senatori Mannelli, Chiesi, Guicciardi, Ruschi e San Vitale.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Nella tornata di ieri si continuò la discussione dello schema sopra il riparto e la esazione delle contribuzioni dirette: alla quale presero parte i deputati Brunetti, Omar, Lovito, Avitabile, Piroli, Salaris, Barazzuoli, Piolti de' Bianchi, Sella, il relatore Villa-Pernice e il ministro delle finanze. Ne furono approvati altri tre articoli.

Commissioni nominate dagli uffizi della Camera dei deputati.

Progetto n° 204. — Convalidazione del R. decreto 2 settembre 1865, col quale è data facoltà ad istituti scientifici ed artistici di accumulare e disporre degli avanzi annuali dei loro assegnamenti.

Commissari:

Ufficio 1° Danzetta — 2° Avitabile — 3° Casati — 4° Donati — 5° Macchi — 6° Rasponi — 7° Del Re — 8° Morpurgo — 9° Melissari.

Progetto di legge n° 205. — Provvedimenti rispetto ai benefizi ed alle cappellanie laicali che in alcune provincie del Regno furono soppressi con leggi precedenti a quella del 15 agosto 1867:

Commissari:

Ufficio 1° Ferracciù — 2° Serafini — 3° Massari Stefano — 4° Alippi — 5° Panattoni — 6° Piroli — 7° Solidati — 8° Sanguinetti — 9° Gigliucci.

Progetto n° 208. — Nuova convenzione colla Società Vittorio Emanuele per il proseguimento delle linee ferroviarie calabro-sicule.

Commissari:

Ufficio 1° Lacava — 2° Lancia di Brolo — 3° Plutino Antonino — 4° Villa Pernice — 5° Macchi — 6° Cancellieri — 7° Piolti de' Bianchi — 8° Depretis — 9° Marsico.

Concorso alla cattedra di patologia generale vacante nella R. Università di Palermo.

In conformità della deliberazione presa dal Consiglio superiore della pubblica istruzione nella sua adunanza del giorno 1° corrente è aperto a norma degli articoli 58 e seguenti della legge 13 novembre 1859, promulgata nella Sicilia col decreto prodittatoriale 17 ottobre 1860, il concorso per la nomina del professore titolare alla cattedra di patologia generale vacante nella R. Università di Palermo.

Il concorso avrà luogo presso l'Università predetta.

Gli aspiranti vorranno presentare le domande di ammissione al concorso, ed i loro titoli al Ministero della pubblica istruzione entro tutto il giorno 31 agosto prossimo, dichiarando nelle domande se intendono di concorrere per titoli, ovvero per esame, ovvero per le due forme ad un tempo.

Firenze, addì 15 giugno 1868.

Il Direttore capo della 3ª *Divisione*
S. GATTI.

MINISTERO
DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA
Avviso di concorso.

Al R. Conservatorio degli Angiolini di Firenze sono assegnati sei posti di grazia, quattro a intiera retta e due a mezza retta a carico del patrimonio del Conservatorio, i quali sono conferiti dal Ministero dell'istruzione pubblica sopra relazione della Commissione direttrice del Conservatorio stesso. I posti di grazia non affrancano dalle spese per titoli speciali non compresi nella retta. Vi possono concorrere fanciulle appartenenti a famiglie di condizione civile e preferibilmente figlie d'impiegati civili e militari della città di Firenze e sua provincia, le quali siano di religione cattolica, d'età non minore di sette nè maggiore di dodici anni, e di complessione sana.

Essendosi reso vacante in detto Conservatorio un posto d'intiera retta, se ne dichiara da questo giorno aperto il concorso.

I genitori o tutori delle concorrenti dovranno indirizzare le relative domande entro il termine di un mese alla Commissione direttrice del R. Conservatorio degli Angiolini, e presentarle al procuratore del Conservatorio stesso che ivi risiede ogni giorno dalle nove alle dieci antimeridiane.

Le domande dovranno essere accompagnate dalla fede di nascita della fanciulla, da un certificato medico che dichiari avere essa avuto il vaiuolo naturale o vaccino e non essere affetta da malattie attaccaticcie, e da un attestato del sindaco circa le condizioni economiche e morali della famiglia, e le particolari di lei benemerenze.

Spirato il mese, la Commissione direttrice esaminerà i titoli delle concorrenti, e graduatele in ordine di merito ne farà relazione al Ministero dell'istruzione pubblica, il quale procederà alla nomina.

Firenze, 4 luglio 1868.

Per la Commissione
L'operaio: L. STROZZI-ALAMANNI

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Morning Post*:

Il telegrafo c'informa che la Convenzione democratica di Nuova York ha messo fuori il suo programma per la futura elezione presidenziale. Non sappiamo ancora le minute particolarità; l'agente del Reuter si è limitato a parafrasare quella parte del manifesto che riguarda la questione del pagamento dei buoni del governo, e [illegible] soluzioni della Convenzione di Chicago esaurivano abbastanza l'argomento, si occupavano delle questioni più importanti della politica interna degli Stati Uniti e con uno spirito che, considerata la condizione attuale degli affari nella Repubblica, è assai temperato.

Ulisse Grant, candidato del partito repubblicano, è anche il candidato che i democratici, a quanto pare, vogliono sostenere. Questo forse spiega la poca differenza che probabilmente si troverà tra i programmi delle convenzioni rivali. È cosa singolare che ora che lo spirito di partito è tanto grande in America, quando il sistema politico dei repubblicani e quello dei democratici sono così nettamente definiti, e secondo tutte le apparenze diametralmente opposti, vi sia grande probabilità che le due fazioni scelgano a rappresentarle lo stesso individuo.

La spiegazione di questo fenomeno si trova nel fatto che i democratici sono troppo deboli per assicurarsi l'elezione di un magistrato supremo che dia ragione alle loro vedute particolari rispetto alla politica interna, mentre che la straordinaria taciturnità serbata da Grant in tutte le questioni politiche, e la imparzialità dimostrata finora verso i democratici ed i repubblicani, permettono di credere ch'ei si riveli difensore fermo dei diritti de' suoi concittadini del sud quanto può desiderare qualunque democratico.

Il popolo americano, se elegge Ulisse Grant paga il tributo all'uomo che ha conseguito forse la maggiore popolarità dai giorni di Washington. In altro rispetto però, fanno un salto all'oscuro. Non bisogna dimenticare che il signor Johnson fu eletto vice presidente dai repubblicani, e non celava il suo sdegno per quelli che presero parte alla ribellione. Ma divenuto presidente fu strenuo difensore de' diritti del popolo del sud, e sfidò il pericolo di essere tolto d'ufficio piuttosto che dipartirsi volontariamente da quello ch'ei reputa il sentiero della giustizia.

I democratici si possono consolare riflettendo che Ulisse Grant può imitare l'esempio di Andrea Johnson.

— Si legge nell'*Owl*:

Sua Maestà la regina ha intenzione di andare subito dopo la proroga del Parlamento, in Isvizzera. È stato stabilito che Sua Maestà si fermerà a Parigi, andando a Lucerna, ove è già stato preparato un appartamento.

La regina viaggierà incognita, e durante la assenza d'Inghilterra rimarrà rigorosamente privata.

Il generale Roberto Napier sarà nominato pari d'Inghilterra col titolo di barone Napier di Magdala.

Sappiamo che il Governo ha intenzione di mandare innanzi il *bill* sulla corruzione elettorale, nonostante il voto di lunedì nella Camera dei Comuni.

FRANCIA. — Si legge nel Bollettino politico del *Moniteur du soir*:

Nel discorso da lui pronunziato sul chiudersi della discussione generale del bilancio, il ministro di Stato ha compendiato a larghi tratti i sentimenti ed i principii che dirigono la politica estera della Francia. Egli ha constatato una volta di più che la volontà dell'Imperatore, del Corpo legislativo è quella di mantenere la pace del mondo, che è la condizione essenziale del progresso e della civiltà. L'avvenire è tutelato contro ogni eventualità con una organizzazione militare proporzionata alle tradizioni della nostra storia; ma questa riforma dell'armata non è che una nuova garanzia in favore delle idee pacifiche di cui la diplomazia imperiale concilia l'applicazione colla dignità che conviene ad un grande paese.

PRUSSIA. — Scrivesi da Berlino, 7 alla *Corr. du Nord-Est*:

Il conte Bismarck non fu mai più attivamente occupato d'alta politica che da quando s'è ritirato nelle sue terre per riposare. Informazioni sicure m'autorizzano a quest'asserzione.

Così, ne'suoi momenti d'ozio, il sig. Bismarck fece in questi giorni una conversione a cui pensava da lungo tempo, e per riescirvi dovette esercitare una grande pressione e sviluppare molta energia. Trattavasi per lui di svincolare la Prussia dalla politica che la Russia prosegue in Oriente.

Il cancelliere federale vuole conseguire l'accordo perfetto della Prussia colle potenze occidentali relativamente agli affari d'Oriente, e fece valere questa risoluzione tanto a Parigi che a

APPENDICE

IL MOVIMENTO COMMERCIALE
DEL REGNO D'ITALIA NEL 1866.

Un grosso volume irto di cifre e pingue di tabelle, pubblicato testè per cura della Direzione Generale delle gabelle, ci porge il bilancio del nostro movimento commerciale nell'anno 1866.

Codesto anno vide, colla liberazione del Veneto, assicurata l'indipendenza dell'Italia; ma, forse per la legge di equilibrio che dev'essere tra il bene ed il male, fu pure l'anno che ha da porre sul proprio conto:

La *crisi monetaria* che, allora incominciata, travaglia ancora lo Stato;

Il *corso forzato*;

La *guerra*;

in aggiunta ai flagelli, già preesistenti, del *cholera*, dell'*atrofia* de' bachi e della *crittogama* nelle viti.

Da questa melanconica litania convien prender le mosse per farsi *a priori* un giusto concetto delle condizioni nelle quali dovette trovarsi il commercio italiano in quell'anno, ed aver ragione de' poco lieti risultati; ragione certo sufficiente quando si rifletta che una sola di quelle cause basta a perturbare gravemente i traffici internazionali ed a scemarne l'attività e i prodotti. La qual osservazione preliminare e generale non toglie però di mezzo le altre molte e varie cause, non del pari scusabili colla ragione della *forza maggiore*, che impediscono o rallentano nel commercio italiano quello sviluppo che pe' naturali suoi elementi dovrebbe avere.

Il movimento commerciale del 1866 ci presenta una diminuzione del 3 1/2 per cento nel *valor commerciale*, e 2 per cento nel *valor ufficiale*, sulle cifre dell'anno precedente; le quali segnavano già un decremento al paragone con quelle del 1864.

Durante il 1866 il commercio *generale* del Regno (1) è rappresentato complessivamente, cioè a dire, riunite le importazioni ed esportazioni, dalla somma di 1 miliardo 585 milioni (*valore commerciale*).

Nel 1865 fu di 1636 milioni, nel 1864 di 1724 milioni.

Tra l'anno 1864 e il 1866 si riscontra pertanto una diminuzione progressiva di poco meno 150 milioni.

Dividendo quella cifra complessiva del commercio generale, nei due rami dell'importazione e dell'esportazione, abbiamo per la prima L. 917 milioni, somma inferiore dell'11 1/2 per cento sulla corrispettiva del 1865; per la seconda, lire 667 milioni.

Nel precedente anno il totale dell'esportazione non fu che di milioni 613; s'ebbe pertanto nell'esportazione generale del 1866 un aumento del 9 per cento (2).

Codesto aumento si è verificato specialmente nelle categorie delle *sete e generi affini* (per 35 milioni circa in più sull'anno precedente), *acque, bevande ed olii* (16 milioni), *frutti e semenze, derrate coloniali, pietre, terre* ecc.

Malgrado questo migliore risultato nel ramo della esportazione, ponendo a confronto le cifre di questa con quelle che rappresentano l'importazione, trovasi un'eccedenza delle merci importate sulle esportate del 37 per cento (valore commerciale): la quale eccedenza, calcolata rispetto al commercio speciale, ascende ad oltre il 41 per cento; cifra ancor grossa per verità, ma che segna tuttavia un miglioramento in quanto che nel 1865 l'eccedenza dell'importazione sull'esportazione era dei due terzi all'incirca.

Il qual miglioramento vuol essere riferito ad un notevole aumento nell'esportazione nelle sete e generi affini, frutti e semenze, metalli, bestiami, pietre e terre per le arti e mestieri, canape, lino, grassine, oro ed argento, pelli, lane, derrate coloniali, prodotti chimici, vasellame, vetri e cristalli; intanto che di gran parte delle medesime scemava l'importazione (3).

Or facendoci a scomporre con breve e sommaria analisi le riferite cifre generali del nostro movimento commerciale, in quelle del commercio *speciale*, nelle singole e più importanti sue categorie, ci si presentano i seguenti risultati:

Categoria 1ª. *Acque, bevande e olii.* Tra i principali articoli di questa categoria incontriamo primo il vino.

Il commercio (*speciale*) dei vini, per l'anno del quale ci occupiamo, ha all'importazione in Italia un valore di circa 6 milioni di lire contro 12 milioni circa all'esportazione: valori che rappresentano ettolitri 211 mila e circa 300 mila bottiglie importate, contro ettolitri 347 ed 1 milione di bottiglie, esportati.

Nell'anno 1865 l'esportazione non fu che di ettolitri 264 ed 1 milione di bottiglie.

Il 1866 presenta pertanto un notevole aumento sull'anno precedente: aumento verificatosi nel commercio del vino in botti ed otri; mentre quello in bottiglie scemò, al confronto, di 10 mila di queste.

L'importazione ha luogo, nella maggior sua cifra, dalla Francia (179 mila ettolitri, 205 mila bottiglie.

I mercati principali della nostra esportazione sono:

Inghilterra	ettol. 128,000	oltre	58,000	bottiglie
Francia	» 21,000	»	247,000	»
Austria	» 61,000	»	61,000	»
Svizzera	» 29,000			

(1) È nota la differenza tra commercio *generale* e commercio *speciale*.

All'importazione, il commercio *generale* comprende tutte le merci che vengono dall'estero per terra o per mare, senza riguardo all'origine loro, nè all'ulteriore destinazione; ed all'esportazione tutte quante le merci uscenti dallo Stato, non importa se nazionali od estere.

Il commercio *speciale* invece comprende all'importazione le sole merci destinate al consumo interno; ed all'esportazione le merci nazionali o introdotte dall'estero ma nazionalizzate sia mediante il pagamento dei diritti d'entrata, sia coll'aver dato luogo a transazioni commerciali.

(2) Valga qui, come in appresso, l'avvertenza che queste cifre del nostro movimento commerciale, sia generale, sia nelle singole categorie, sono presentate in *cifre rotonde*, come dicesi, sia per la natura di questo lavoro riassuntivo, sia per maggiore e più facile evidenza.

(3) In tutti questi confronti e ragguagli — occorre avvertire — non fu tenuto conto del commercio delle provincie venete e mantovana, perchè il medesimo non entra nel movimento commerciale del Regno, dell'anno 1866, che per gli ultimi due mesi di novembre e dicembre.

Però soggiungiamo qui i risultati generali, per gli anzidetti due mesi, del commercio di quelle provincie, i quali sono:

Pel commercio *generale*:

Importazione	L. 23,593,129	(val. comm.)
Esportazione	» 14,511,838	(id.)

Il commercio *speciale* è rappresentato da
21 milioni circa all'importazione
11 » » all'esportazione

Il totale del movimento commerciale, importazioni ed esportazioni riunite ha quindi un valore di L. 38 milioni (valore commerciale).

Londra. Gli è soprattutto a Parigi che — si comprenderà facilmente — gliene seppero maggior grado.

Questa indicazione vi darà la chiave di certi sintomi di ravvicinamento tra le Corti ed i Gabinetti di Parigi e Berlino, che qui si notarono. Del pari comprenderete meglio ora la causa dell'asprezza che si manifesta vieppiù rispetto alla Prussia nei giornali russi bene informati soprattutto nella *Gazz. di Mosca*:

La conversione di cui v'ho parlato s'è manifestata per la prima volta in occasione della crisi serba; la catastrofe di Belgrado sorprese il Gabinetto di Pietroburgo: il che ha molto contribuito a paralizzare la sua azione nel punto decisivo.

— Da Berlino, 8 luglio, telegrafano all'*Havas*:

L'Alta Corte di giustizia di Berlino ha condannato in contumacia il conte Platen antico ministro degli affari esteri di Annover come colpevole del crimine di alto tradimento a quindici anni di lavori forzati ed a dieci anni di sorveglianza di alta polizia.

AUSTRIA. — Scrivono da Troppau, 8 luglio:

Quest'associazione operaia decise d'inviare al ministro Giskra, in occasione dell'allocuzione, un indirizzo nel quale si dichiara che l'allocuzione è un attacco contro la Costituzione. L'associazione riconosce soltanto le leggi del Governo e confida che il Ministero saprà tutelare le leggi. L'indirizzo finisce con evviva all'Imperatore, al Ministero e alla Costituzione.

— E da Praga scrivono sotto la stessa data al *Wanderer*:

Il ministro della giustizia Herbst ebbe qui una lunga conferenza coi capi della giustizia e dei dicasteri politici sull'effettuamento di elezioni dirette per il Consiglio dell'Impero in Boemia. Vi fu deciso finalmente che prima ancora che vengano ordinate le elezioni si sospenderanno almeno per tre mesi tutti i giornali czechi e i fogli federalisti in lingua tedesca e si vieterà pure la comparsa di tutti i giornali nuovi annunziati, in quanto i medesimi possano considerarsi come continuazioni dei giornali sospesi. Verrebbe emanato un egual divieto riguardo alla stampa di liste di candidati.

GRECIA. — Da Atene, 4 luglio, l'*Osservatore triestino* riceve le informazioni che seguono:

Finalmente dopo due mesi e mezzo fu terminata la verificazione delle ultime elezioni. Nell'ultima seduta il partito ministeriale diede il colpo di grazia all'opposizione, annullando anche l'elezione di Zante e facendo uscire dalla Camera Lombardos ed i suoi quattro compagni. Ora i tre capi del partito dell'opposizione, Cumunduros, Lombardos e Cristidi, sono stati allontanati e dovranno farsi rieleggere se vogliono sedere sul banco dei deputati. Non havvi dubbio che verranno rieletti, poichè tutti e tre, e principalmente i due primi, hanno grande influenza nelle loro rispettive provincie; ma intanto il governo guadagna tempo, ed i progetti di legge ed il *budget* saranno votati senza troppe difficoltà. Durante la discussione sulla sua elezione, Lombardos parlò nella Camera con moltissima persuasiva, e terminando il discorso, disse: Se la mia elezione verrà annullata andrò a Zante a farmi rieleggere; questa volta ebbi dai miei concittadini 7,500 voti; se nella seconda elezione non ne ottengo almeno ottomila, deporrò il mandato, non essendo soddisfatto dell'esito. Eppure dopo un tal discorso, dopo aver persuasa la Camera che la sua influenza è incontrastabile, la sua elezione venne annullata, poichè così volle il signor Bulgaris. Non spingete troppo le cose, scriveva ieri un foglio dell'opposizione, poichè se scoppia la burrasca, scoppierà terribile, e allora sarà troppo tardi.

Essendo stata annullata anche l'elezione del ministro della giustizia, questi diede la sua dimissione. Finora non fu nominato alcun altro al suo posto. Il signor Bulgaris propose a S. M. tre candidati, il Re però non pare contento di questi tre, e vorrebbe affidare il Ministero della giustizia a qualche uomo capace, il quale possa mettere un po' d'ordine nei nostri tribunali, che da più tempo non sono in buono stato, poichè in Grecia pur troppo anche la giustizia deve servire alle passioni politiche.

AMERICA. — Il *Morning Post* ha da Nuova York 7 luglio:

La convenzione nazionale democratica che si adunò qui ieri, oggi ha annunciato il suo programma. È favorevole a tassare i buoni degli Stati Uniti ed al pagamento in carta monetata di tutte le obbligazioni del debito pubblico, tranne il caso in cui sia stato espressamente stipulato il pagamento in oro.

Il programma dichiara che i cittadini naturalizzati americani debbono godere all'estero di eguali diritti dei cittadini nati negli Stati Uniti.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

I giornali di Torino annunziano che il banchiere Jonas, già console di S. M. in Altona, ora residente in Amborgo, donava testè al conte Galateri di Genola, console generale e incaricato d'affari in Amborgo, una rendita di L. 700, da intestarsi al R. Ricovero di mendicità di Torino.

— Abbiamo già altre volte accennato, dice la *Lombardia*, come il chiaro ingegnere Porro, professore di celerimensura presso il nostro Istituto tecnico superiore, invitasse, mesi sono, gl'ingegneri di Milano ad intervenire ad una lezione speciale nella quale avrebbe presentato il suo *cleps* e fatto vedere ch'esso può surrogare tutti gli istrumenti geodetici presentemente adoperati, e dal lato della perfettibilità, non che da quello della prestezza di esecuzione di qualsiasi lavoro di campagna. Dicemmo pure di quanta ammirazione fu allora compreso tutto quel numeroso uditorio, che vede per questo nuovo istromento prepararsi una grande trasformazione, o, per dir meglio, un totale abbandono dell'imperfetto e lungo procedere geodetico finora in uso.

Or bene, rinato, come ognun sa, fra noi il Collegio degli ingegneri che già esisteva fino dal decimoterzo secolo, con molto vanto e lustro della nostra città, e del quale fanno attualmente parte i più eminenti ingegneri di Milano, questi invitarono, in uno di questi giorni, il sullodato prof. Porro a voler con una speciale ed apposita lezione presentare e spiegar loro l'istrumento di sua invenzione e lo speciale procedere applicativo.

Colla sua solita chiarezza e facilità d'esposizione, il valente professore dava, in presenza a quella dotta adunanza, le più particolareggiate spiegazioni, mostrando come il *cleps* possa essere applicato dalle più ardue operazioni geodetiche fino alla più semplice agrimensura.

L'onorevole consesso ha cordialmente applaudito alla pratica e vantaggiosa applicazione dell'immaginato strumento in tutto che riguarda lo scibile geodetico; e noi siamo ben lieti di vedere che in Italia non sempre l'ingegno rimane incompreso.

— R. Istituto Lombardo di scienze e lettere. (Adunanza del 12 luglio 1868.)

Il M. E. comm. Lombardini termina la lettura delle sue considerazioni sulla regolazione delle acque alla destra del basso Po. Dimostra che togliendo il Reno dall'attuale sua inalveazione, ne deriverebbe un notevole alzamento di fondo di esso e degli affluenti, che impedirebbe maggiormente gli scoli delle campagne ed accrescerebbe i pericoli delle rotte. Accenna le difficoltà e gli ingenti dispendii del progetto dell'ingegnere Angelo Manfredi, di creare un nuovo fiume apennico, allacciando i torrenti alla destra del Po dalla Secchia al Lamone per scaricarli in mare, e di associarvi la derivazione dal Po presso Piacenza di un grandioso canale d'irrigazione. Conchiude che col conservare l'attuale inalveazione, applicandovi i provvedimenti da lui proposti onde migliorarne la condizione, e quindi tenendosi ad un ordine di cose di già esistente, si evitano reclami e si contiene la spesa in limiti moderati. Coll'immissione del Reno in Po, invece, si richiederebbero dispendii enormi per essa e per una nuova inalveazione di torrenti inferiori, e qualora, come egli presagisce, l'esperienza dimostrasse la realtà dei disordini che ne seguirebbero a pregiudizio dei territorii litorani, lo Stato dovrebbe impegnarsi a ridurre le cose alla pristina condizione, e soggiacere così alle immense spese richieste per fare e per disfare, oltre a quelle non lievi della rifusione di danni artificialmente inferti. Termina col sunto di una monografia della straordinaria piena autunnale 1839 accompagnata da rotte disastrose, cui unisce la rappresentazione grafica delle oscillazioni delle acque del Po osservate a tutti gli idrometri da Piacenza alla foce, e quelle eziandio delle maree contemporanee, ponendo così in evidenza le leggi che regolarono i curiosi fenomeni idrologici manifestatisi in quella circostanza singolare.

Succede all'ingegnere Lombardini il S. C. professore Lombroso leggendo sopra un caso singolare di *macrosomia*. Presenta in due disegni l'imagine della persona affetta da tale malattia; e in una mano modellata sul vero offre un saggio dell'alterazione a cui andò soggetto il suo corpo, dando nel tempo stesso un diligente ragguaglio del suo stato morale e intellettuale.

Il prof. Cantoni comunica verbalmente alcune notizie su la vita e le opere del Matteucci. Nota come il suo amore per gli studii naturali ed il suo ingegno si rivelassero sino da giovinetto, quando a 17 anni pubblicava una pregevole monografia *Sul Temporale*, e come poi esulato in Francia vi facesse studii di elettro-fisiologia, di elettro-chimica e di elettro-dinamica, i quali furono molto apprezzati anche fuori di Italia, e spiccarono tutti per uno speciale indirizzo positivo che egli seppe dare a ciascuno di quegli studii, usando una semplicità di mezzi d'osservazione ed una chiarezza di vedute che di rado si incontrano in analoghe produzioni di Francia e di Germania. Le sue *Lezioni di Fisica*, la cui prima edizione usciva nel 1842; le sue memorie sui fenomeni elettro-fisiologici degli animali; le lezioni sui fenomeni fisico-chimici dei corpi viventi; le lezioni sui fenomeni d'induzione e di diamagnetismo, e più recentemente quelle sulla teoria dinamica del calore e sull'elettro-fisiologia, fanno prova della sua operosità e dell'alta importanza de' suoi lavori scientifici. Molto egli operò anche pel migliore ordinamento degli studii meteorici; e quando fu ministro s'adoperò assai utilmente per l'organizzazione degli studii universitarii e superiori, ai quali egli avrebbe voluto dare un indirizzo molto più utile che oggi non abbiano in Italia, segnatamente a cagione delle tradizioni storiche e delle condizioni economiche del paese. Meritano infine ricordo i suoi sforzi per la diffusione dell'insegnamento elementare del popolo, e la speciale benignità del suo carattere, per cui si creò e si mantenne numerosa schiera di amici e di ammiratori.

— I giornali di Bologna hanno ricevuto da quell'Osservatorio astronomico e meteorologico la seguente comunicazione:

Nel giorno 13 dello scorso mese di giugno il signor Winnecke, astronomo in Carlsruhe, scopriva una cometa nella costellazione di Perseo e ne dava annunzio con dispaccio telegrafico al signor Peters in Altona.

Quando siffatta notizia pervenne al nostro Osservatorio se ne fece immediatamente ricerca alla macchina parallattica, ma senza risultato, essendosi la cometa già di molto allontanata dalla primitiva posizione.

Il tempo incostante ed il fortissimo splendore di luna non ci permisero nei giorni successivi di poterla avvistare. Ieri sera però verso le 9 $^{11}/_{2}$ la si è trovata nella costellazione del Leone, di luce abbastanza viva ma senza indizio di coda.

Essa era prossima al suo tramonto; si ebbe quindi solo il tempo di prendere la seguente posizione strumentale:

1868 luglio 8, 9 h 52,m 0. T m. Roma { app. A. R. $0''' = 10.$h 4,m 5 ; app. Decl. $0''' = + 21.^{\circ} 44', 0.$

Bologna, 9 luglio 1868.

Il Direttore
ALESSANDRO PALAGI.

— Dal rendiconto del Comitato russo per la propagazione della lettura e della scrittura in quell'Impero ricavasi che le spedizioni di libri state fatte dal Comitato aumentano d'anno in anno e che di presente poche sono le provincie, anche delle più lontane, colle quali esso Comitato non siasi messo in relazione.

Nel 1867 il Comitato spedì 90,000 libri, e dalla sua fondazione in poi, vale a dire nello spazio di sette anni, 250,000 volumi, dei quali 125,000 distribuiti gratuitamente. Il numero dei libri spediti gratuitamente a scuole nel 1867 fu di 40,951, cioè 14,931 più che nel 1866. Se ne mandarono in 47 Governi, o in 7 Governi più che nel 1866; e per quattro provincie (Governi di Minsk e Oufa, territorio militare dei Cosacchi del Don e Bessarabia) si spedirono più di 2000 volumi.

Il Comitato era composto nel 1867 di 62 membri effettivi e di 512 membri cooperatori, tra i quali trovavansi 36 ecclesiastici e 75 tra signore e damigelle. I suoi mezzi erano scarsi e la domanda di libri molto alta nel 1867; il Comitato si è quindi trovato ultimamente in angustie; ma il concorso che gli è stato prestato dai commercianti di varie città e singolarmente da quelli di Mosca lo pose in grado di continuare senza interruzione le sue operazioni.

(*Corrisp. russa*)

— Secondo i ragguagli porti alla tribuna del Corpo legislativo, nella seduta dell'altro dì dal conte De La Tour, ecco una breve statistica dei decorati della Legione d'Onore:

« Nel 1866 il numero de' decorati era di 33,308, dei quali 924 commendatori, 3486 ufficiali; nel 1867 ascese a 33819, con 934 commendatori e 3652 ufficiali. Nell'anno corrente questa cifra s'accrebbe di 501 nuovi decorati, fra i quali 10 commendatori e 166 ufficiali; sì che può calcolarsi che l'esercito dei decorati, come esprimevasi l'onorevole conte De La Tour, sia in oggi, solamente fra i militari, di 34 mila.

A questa cifra aggiungendo quella dei decorati nella classe civile, che è da 28 a 29 mila, si ha un totale di 62 a 63 mila decorati.

Prima di Austerlitz non erano che 7 mila circa; nel 1852 sommavano a 52 mila.

— Scrivono da Costantinopoli, 4 corrente, all'*Oss. Triestino*:

La buona stagione indusse a venire a Costantinopoli parecchi negozianti di Bukara, che sembrano abituati ad accompagnare essi medesimi i prodotti del loro paese, fra' quali de' bozzoli, cui spediscono o trasportano in vari luoghi dell'Europa occidentale. Le loro relazioni commerciali si effettuano ordinariamente con Mosca, dov'essi godono un credito illimitato. Un fatto singolare è che nessuno di loro sa leggere o scrivere, e che ad onta di ciò riescono a condurre bene importanti operazioni commerciali.

— Il dott. Giorgio Schweinfurt, celebre per i suoi viaggi in Africa, trovasi presentemente a Vienna di passaggio per Chartum. Da quivi egli si recherà nel paese dei Gallas nell'Africa centrale, per continuare tanto le sue ricerche botaniche quanto i suoi studi etnografici. Il dott. Schweinfurt ha intenzione di ripigliare le misurazioni di corpi d'individui viventi, eseguite la prima volta con sì splendido successo da alcuni membri della spedizione della *Novara*, e pensa di trattenersi due anni nell'Africa centrale. Da questo viaggio si attendono importanti risultati per la scienza.

— L'amministrazione delle dogane francesi ha pubblicato le tavole comparative delle merci importate ed esportate nel 1868 e negli anni antecedenti.

Le importazioni in Francia salirono nei primi cinque mesi del 1868 ad 1,419,000,000 contro 1,240,000,000 nel 1867; e diffalcando i cereali, di 1,224,000,000 contro 1,159,000,000 franchi.

Le esportazioni presentano nel 1868, sempre pei primi cinque mesi, un totale di 1,175,000,000 contro 1,215,000,000 nel 1867.

L'importazione dei prodotti manifatturati diminuì notevolmente, essendo discesa da 720 milioni nel 1867 a 689 milioni nel 1868.

— L'*Austria* pubblica il rapporto sul movimento commerciale del territorio doganale, durante il primo trimestre 1868. Il valore delle importazioni ascese a f. 84,708,147, contro f. 58,365,812 nell'anno precedente; quello delle esportazioni a f. 105,774,838 contro 85,889,560, assieme quindi nell'anno corrente f. 190,482,985 contro 144,200,572 nel 1° trimestre 1867. Le importazioni quindi s'accrebbero di f. 26,352,335, le esportazioni di f. 19,875,278 e il movimento totale di f. 46,227,613. L'importo dei dazi e degli altri diritti sommò nei paesi cisleitani del territorio doganale a f. 3,292,383 contro f. 2,323,671 nel 1867, ovvero aumentarono di f. 968,712. I dazi d'uscita diminuirono per la minorata esportazione di pelli greggie, e di cenci. I dazi percepiti per le merci importate nella Dalmazia ammontarono a f. 66,177 contro f. 50,294 nel 1867.

— Il numero 12 del NUOVO GIORNALE ILLUSTRATO (12 luglio) offre bellissime incisioni sulla *città di Nizza*, la *nuova zattera di salvataggio di kautschouk*, il *mitragliatore*, le *mode*, ecc. ecc.

CONSIGLIO DI VIGILANZA

DEL CONVITTO NAZIONALE LONGONE IN MILANO.

Avviso di concorso ai posti gratuiti e semigratuiti.

Essendo vacante in questo convitto nazionale Longone, per l'anno scolastico 1868-69, un posto gratuito, si dichiara aperto il concorso al medesimo, fino a tutto luglio prossimo.

Il concorso è per esame.

Chiunque vi aspira dovrà, nel detto termine, presentare alla presidenza del Consiglio di vigilanza nella sede del convitto stesso, la domanda corredata dai legali documenti provanti:

1° Il nome, il prenome, la patria, l'attuale domicilio, l'anno e il giorno della nascita; avvertendo che gli aspiranti, se già non appartengono a questo o ad altri convitti nazionali, devono avere l'età non minore di anni otto, nè maggiore di dodici;

2° Il nome e la condizione del padre, il numero dei figli di lui, gli anni di pubblico servizio che avesse prestato, e gli altri titoli che potessero avvalorare la domanda;

3° Il preciso patrimonio dei genitori, e dell'aspirante se ne avesse;

4° Se l'aspirante sia orfano del padre o della madre;

5° Quali studi abbia percorsi e dove;

6° La fisica sua costituzione, e se abbia superato il vaiolo naturale, o subita la vaccinazione con esito felice.

7° Se e quale dei fratelli o sorelle dell'aspirante sia provveduto di stipendio o pensione, o se sia ammesso a posto gratuito o semigratuito in qualche stabilimento dello Stato o di privata fondazione.

Potendo il posto gratuito essere conferito, in base all'esito dell'esame, anche ad uno degli alunni che godono già di un posto semigratuito, si avvertono gli aspiranti di indicare se sieno disposti ad accettare, non ottenendo il posto gratuito, anche il semigratuito che per avventura si rendesse vacante. Senza tale dichiarazione il loro concorso sarebbe limitato al solo posto gratuito.

L'esame di concorso si terrà nei giorni 17, 18 e 19 del venturo agosto in un'aula del convitto nazionale Longone, cominciando alle ore otto del mattino, e secondo le prescrizioni del regolamento.

Gli esami di concorso per iscritto e verbali consisteranno in quelle prove che a norma delle vigenti discipline, sono richieste per la promozione alla classe a cui aspira il concorrente.

Milano, 17 giugno 1868.

Il Presidente
DOMENICO CARBONE

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 11.

Camera dei Comuni. — Lord Stanley, rispondendo a Layard, ammette gli abusi che si commettono in Egitto circa i trattati e le capitolazioni, ma dice che è difficile di trovare un sistema che rimpiazzi i tribunali attuali. Egli dichiarasi pronto a prendere parte ad una Commissione internazionale, ma dubita di poter ottenere la cooperazione delle altre potenze.

La Camera approvò la proposta di assegnare a sir Napier l'annua pensione di 2000 sterline.

Sir Napier fu nominato lord.

Parigi, 11.

Borsa di Parigi.

	10	11
Rendita francese 3 %	70 65	70 45
Id. ital. 5 %	53 85	53 60
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	411	411
Id. romane	46 —	45 50
Obbligazioni str. ferr. romane	101	101
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	51 —	51 —
Obbligazioni ferr. merid.	140	140
Cambio sull'Italia	8 —	8 —

Vienna, 11.

Cambio su Londra	— —	113 60

Londra, 11.

Consolidati inglesi	94 $^{7}/_{8}$	94 $^{3}/_{4}$

Parigi, 11.

Corpo legislativo. — Discussione del bilancio dell'interno. Picard parla contro le candidature officiali. Pinard gli risponde e conchiude dicendo che il Governo percorse fino ad ora la prima tappa, che era il ristabilimento dell'ordine; che percorrerà d'ora in poi le vie della libertà e del progresso ed offrirà al paese ed all'Europa questo nuovo e grande spettacolo.

Rispondendo a Pelletan circa l'epoca delle nuove elezioni, Rouher dice che il diritto di sciogliere la Camera appartiene al Sovrano, e che egli non ha altra dichiarazione da fare.

La votazione delle sezioni del bilancio dell'interno fu rinviata a lunedì.

Parigi, 11.

L'Imperatore ha presieduto il Consiglio dei ministri, quindi è ripartito.

La *France* smentisce che abbia avuto luogo un abboccamento tra Mon e Moustier, nel quale l'ambasciatore avrebbe domandato che il Governo francese prendesse alcune misure preventive sulla frontiera spagnuola e avrebbe dato delle spiegazioni circa l'espulsione del duca di Montpensier.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 11 luglio 1868, ore 8 ant.

Anch'oggi il barometro si mantenne stazionario sulla Penisola. Cielo sereno nel nord, nuvoloso nel sud. Mare tranquillo. Venti deboli, specialmente del 4° quadrante.

Anche nel resto d'Europa il barometro fu stazionario; le pressioni sono alte nel nord.

Stagione buona.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 11 luglio 1868.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero (mm)	756,4	755,8	756,7
Termometro centigrado	25,0	29,0	23,0
Umidità relativa	70,0	55,0	70,0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Vento { direzione / forza	NO debole	NO debole	NO debole

Temperatura massima . . . . . . + 30,0
Temperatura minima . . . . . . + 15,5
Minima nella notte del 12 luglio . . . + 19,5

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

POLITEAMA FIORENTINO, ore 8 — La drammatica Comp. di E. Pieri-Tiozzo rappresenta: *I granchi a secco* — Indi il ballo: *Firenze*.

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Peracchi rappresenta: *Prosa*.

Quanto prima avrà luogo la beneficiata della signora Demartini Peracchi colla tragedia di V. Alfieri: *Virginia*.

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Salvini rappresenta: *Beatrice Cènci*.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

America » 13,000 » 639,000 (America Merid.)

Rispetto al 1865 l'esportazione del vino risulta quindi raddoppiata per l'Austria, in aumento di un terzo circa per l'Inghilterra e la Francia; scemata invece di poco meno della metà rispetto alla Svizzera.

È pure a notarsi che il commercio dei vini in bottiglie specialmente coll'America meridionale s'è quasi raddoppiato (394,000 bottiglie nel 1865, 639,000 nel 1866).

Giova però soggiungere qui un'altra nota; la quale è che la produzione totale del vino in Italia calcolasi essere annualmente di 28 milioni di ettolitri all'incirca, de' quali non ne concede all'esportazione che 350,000 a un dipresso; la Francia ne produce 38 milioni di ettolitri, e ne esporta 2 milioni e mezzo.

Tuttavia quelle cifre della nostra esportazione sovrariportate hanno in sè un utile insegnamento ed un incoraggiamento. Da poco in qua la produzione e più la fabbricazione e il commercio del vino in Italia è fatto argomento di studi, di buone pratiche, di coraggiosi tentativi; un progresso, lieve se vuolsi, ma evidente, qua e colà comincia a manifestarsi: ed ecco seguirne subito l'effetto immanchevole nell'aumento della nostra esportazione, nello aprirsi di nuovi sbocchi e mercati alla nostra produzione; e ciò anche in quest'anno 1866, certo il meno propizio per le interne ed esterne condizioni, al progresso de' traffici.

Intralasciando le *bevande distillate*, e fra esse l'acquavite semplice che ne è il maggiore articolo, comechè il commercio del medesimo rimanga in termini assai limitati (95,000 ettolitri all'importazione, circa 7,000 all'esportazione), passiamo al ramo più importante della prima categoria, che sono gli *olii*.

Uno de' più copiosi prodotti dell'Italia, l'*olio d'oliva*, presenta nel 1866 all'esportazione 64 milioni di chilogrammi, del valore *commerciale* di 100 milioni circa.

L'importazione non va oltre il milione di chilogrammi.

L'esportazione di questo articolo è in continuo e progressivo aumento, da parecchi anni; fu di 36 milioni di chilogrammi nel 1863, di 43 nel 1864, di 65 nel 1865.

Il 1866 darebbe in vero sull'anno precedente una diminuzione di un milione di chilogr., ma questa non è che accidentale e temporanea, per causa della guerra combattuta contro l'Austria, rispetto alla quale l'esportazione discese in quest'anno 1866, a 9 milioni di chil., da 16 cui era nell'anno antecedente.

Questa stessa diminuzione di quasi la metà sopra un solo mercato, posta a confronto con quella di un milione verificatasi nel totale del movimento commerciale, dimostra il notevole aumento avvenuto sopra tutti gli altri mercati.

I principali paesi pei quali ha luogo la nostra esportazione dell'olio d'oliva sono Francia, Inghilterra, Austria e Russia.

Ricercando le cifre degli anni addietro, l'esportazione in milioni di chilogrammi, cifra rotonda, ci dà le seguenti:

		1863	1864	1865	1866
Francia	chil.	11	12	17	23
Inghilterra	»	10	15	15,900	15,800
Austria	»	5	7	16	9
Russia	»	1,500	4	6	6
Turchia	»		0,203	0,701	1

In complesso pertanto, ed esclusa dal calcolo quella temporanea diminuzione rispetto all'Austria, si può conchiudere che il nostro commercio d'esportazione dell'olio d'oliva nel periodo di quattro anni aumentò del doppio: è poi, ne' rapporti coi principali mercati, triplicata, rispetto all'Austria; più che quadruplicata per la Russia e la Turchia, rimanendo pressochè stazionaria, almeno negli ultimi tre anni, per l'Inghilterra.

E a riguardo di questa giovi un ricordo. In un lavoro analogo al presente, intorno al movimento commerciale del 1863, pubblicato in queste stesse *appendici*, notavasi come lo scemare della importazione dell'olio nostro in Inghilterra avesse, fra l'altre cause, quella principale dello aumento della importazione della stessa merce da Spagna e Portogallo e Francia. Era la concorrenza che questi paesi facevano, con buon successo all'Italia, mercè i migliori sistemi di fabbricazione e chiarificazione dell'olio.

Un'altra avvertenza riguardo alla Russia. La esportazione nostra per la Russia la vediamo da 1 milione e 500 mila chil. che era nel 1863, salire nel 1866 a 6 milioni di chil.; rilevantissimo aumento: però non convien dimenticare che con questo aumento non abbiamo ancora raggiunto la cifra del 1862, che ne presentava un'esportazione, per la Russia, di 7 milioni di chil.

Come mai nell'anno successivo precipitò a quasi un sesto, sì che in tre anni non abbiamo ancora riacquistato il terreno d'un tratto perduto?

Ci mancano gli elementi per una risposta sicura: però ora, come allora, richiamiamo l'attenzione e gli studii de' produttori italiani su questi fatti. E facciano che codesti insegnamenti della statistica non vadano a vuoto.

Della II categoria *derrate coloniali, generi medicinali* ecc., prendiamo nota dell'importazione del caffè che raggiunse la cifra di 12 milioni di chilogrammi — quasi il doppio dell'importazione dell'anno precedente, ma ancora inferiore a quella del 1864 che fu di 14 milioni.

Il commercio *generale* di questo articolo tocca ai 13 milioni, 300 mila chilogrammi: al commercio di transito non troviamo inscritti che 750 mila chilog. all'incirca; oltre a 11 milioni vanno consunti all'interno: meno di mezzo chilogramma per abitante: in Francia questo ragguaglio dà chil. 1 100 per abitante.

Quanto alla provenienza, 3500 mila chilogrammi ci vengono direttamente dai paesi di produzione (America e Turchia) il restante lo riceviamo dalla Francia, Inghilterra, Olanda ....

La nostra marina mercantile ha parte nel commercio generale del caffè per oltre la metà del totale (7,874 mila chil.)

L'importazione dall'America si fa quasi esclusivamente sotto bandiera nazionale.

Lo *zucchero* dà un totale, all'importazione, di chil. 65 milioni: dei quali 53 e mezzo raffinato, 11 e mezzo greggio. Sì l'una che l'altra qualità presentano un aumento (4 milioni circa di chil.) sulle cifre del 1865: ma è notevole l'oscillazione grande nell'importazione dello zucchero *greggio*; la quale è a un dipresso uguale negli anni 1862 e 1866 (da chil. 11 a 12 milioni); sale d'un tratto nel 1863 a 27 milioni, a 36 nel 1864 per ridiscendere precipitosamente a 9 nel 1865.

(*Continua*) G. PIACENTINI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale del Demanio e delle Tasse sugli affari

Prospetto delle riscossioni fatte nel mese di maggio 1868 ed in quello corrispondente del 1867.

IMPOSTE SUL TRAPASSO DI PROPRIETÀ E SUGLI AFFARI

N.	PROVINCIE	CAPITOLO 4° — Tassa sulle successioni e trasmissioni di proprietà a causa di morte 1868	CAPITOLO 4° 1867	CAPITOLO 5° — Tassa sui redditi de' corpi morali e manimorte 1868	CAPITOLO 5° 1867	CAPITOLO 6° — Tassa sulle Società anonime, in accomandita e per azioni 1868	CAPITOLO 6° 1867	TASSE DI REGISTRO — CAPITOLO 8° — Sugli atti civili, pubblici, privati ed esteri 1868	Sugli atti civili, pubblici, privati ed esteri 1867	Sulle sentenze ed altri atti giudiziari 1868	Sulle sentenze ed altri atti giudiziari 1867
1	Alessandria	27,030 69	19,046 31	23 98	10 12	»	»	74,635 72	77,981 02	23,522 86	23,363 74
2	Ancona	4,336 42	3,507 94	489 17	732 71	91 25	130 »	17,549 29	13,152 73	2,859 70	3,093 74
3	Aquila	4,914 78	4,760 86	601 27	784 43	»	»	14,064 16	13,791 01	2,488 17	2,624 24
4	Arezzo	2,347 90	14,990 26	25 96	503 92	»	»	25,166 96	13,160 36	1,259 35	1,211 93
5	Ascoli	2,989 27	1,814 21	33 44	666 60	»	»	17,285 93	6,324 39	959 25	1,275 79
6	Avellino	10,001 26	8,312 96	242 88	61 20	»	»	20,517 95	15,432 58	4,817 90	3,785 93
7	Bari	15,793 14	24,672 55	»	2,270 27	14 31	6 69	78,239 50	42,192 48	11,025 52	7,614 54
8	Belluno	1,514 34	4,432 31	»	2,714 59	»	»	3,372 93	6,498 46	»	292 73
9	Benevento	11,905 71	2,102 12	13 49	12 13	»	»	13,351 37	7,437 96	1,665 28	1,686 65
10	Bergamo	12,509 47	6,495 92	68 24	307 05	»	»	44,251 60	23,907 81	5,032 03	5,521 01
11	Bologna	26,612 41	29,429 40	109 12	33 »	»	»	39,455 28	55,035 27	5,602 86	6,023 45
12	Brescia	23,132 16	10,088 26	133 10	781 83	»	»	35,918 60	27,852 61	7,933 87	11,316 08
13	Cagliari	13,775 67	3,657 51	»	55 44	»	»	28,715 04	16,662 25	5,171 62	4,648 74
14	Caltanissetta	13,501 »	3,843 36	»	»	»	»	21,561 38	17,639 45	2,330 25	2,060 03
15	Campobasso	3,091 31	3,972 98	191 70	494 88	»	»	18,426 72	10,226 48	2,922 10	3,348 35
16	Caserta	9,400 83	12,181 56	»	62 54	»	»	50,250 89	31,261 26	9,247 80	8,556 21
17	Catania	15,533 87	18,912 32	71 39	826 19	»	10 25	56,969 94	37,781 65	7,308 93	17,358 43
18	Catanzaro	2,333 57	4,586 69	370 04	1,183 21	»	»	29,732 15	13,034 14	3,619 »	5,388 90
19	Chieti	5,460 84	7,082 18	569 46	2,957 98	»	»	20,252 74	14,352 18	2,837 16	2,651 43
20	Como	3,654 07	16,517 »	13 20	536 50	»	339 95	24,773 75	20,373 80	4,848 08	4,830 64
21	Cosenza	2,895 44	3,514 33	407 92	301 04	»	»	34,998 93	15,490 55	3,627 42	4,538 33
22	Cremona	9,463 61	17,899 01	1,053 19	974 89	»	»	42,194 51	17,410 05	1,585 90	8,850 36
23	Cuneo	23,715 29	26,461 80	33 44	14 96	»	»	107,609 96	58,077 85	8,134 80	9,920 39
24	Ferrara	1,984 79	1,946 32	»	320 32	»	»	29,564 46	26,368 31	1,909 16	2,348 10
25	Firenze	57,708 10	54,738 54	666 16	755 81	»	12,503 63	158,813 81	189,339 50	8,167 84	7,348 35
26	Foggia	4,682 78	5,153 85	»	814 62	»	»	32,747 03	26,251 68	6,300 12	5,445 »
27	Forlì	4,517 55	29,003 03	»	70 81	16 50	»	16,694 47	12,102 01	2,445 75	2,923 25
28	Genova	22,311 07	38,486 52	575 35	1,163 66	13,165 25	13,324 57	116,582 54	89,686 34	18,570 04	17,018 70
29	Girgenti	1,826 02	3,132 09	543 27	»	»	»	24,594 89	21,067 12	2,935 25	5,046 68
30	Grosseto	942 10	2,053 66	23 32	»	»	»	5,297 66	4,531 59	3,243 95	1,413 25
31	Lecce	13,033 43	16,458 87	»	»	»	»	44,215 83	21,250 06	5,616 06	4,641 67
32	Livorno	21,736 13	3,522 49	»	»	1,191 50	932 96	16,477 23	24,921 75	3,153 30	1,983 07
33	Lucca	12,626 92	4,781 98	104 72	23 32	»	»	15,009 60	15,881 05	1,911 25	1,995 30
34	Macerata	865 15	5,574 93	4 18	»	»	»	12,852 08	7,692 39	1,867 80	1,883 25
35	Mantova	17,170 52	10,949 19	3,446 72	6,580 84	»	»	25,650 81	15,373 79	1,261 56	685 40
36	Massa e Carrara	3,885 70	2,762 93		266 42	»	»	14,463 75	10,291 06	1,298 55	1,512 86
37	Messina	13,722 23	8,650 67	829 61	810 82	451 71	395 70	37,756 75	17,677 70	7,674 03	3,679 47
38	Milano	61,747 25	60,675 49	189 20	1,051 62	60 50	38 39	188,315 44	165,650 92	14,716 12	16,372 42
39	Modena	8,598 04	12,953 55	81 40	»	»	»	33,230 43	21,746 17	7,688 55	8,268 45
40	Napoli	22,877 15	35,160 16	7 92	15 40	1,217 49	926 75	116,635 73	117,009 20	28,115 56	34,234 75
41	Novara	10,185 45	22,416 56	322 64	1,171 »	»	»	128,555 19	40,901 08	5,338 10	9,437 64
42	Padova	3,321 25	13,058 72	2,591 56	5,386 34	336 36	35 29	16,044 90	19,588 05	529 96	873 28
43	Palermo	10,147 99	26,451 85	22 94	1,144 21	368 »	197 25	124,358 72	82,964 40	10,366 89	14,911 38
44	Parma	12,419 11	6,160 81	228 36	546 92	»	»	30,235 98	17,634 10	3,013 85	4,535 20
45	Pavia	11,342 79	12,041 9	291 80	»	»	»	47,408 55	47,020 56	5,462 89	7,916 48
46	Perugia	11,217 19	37,727 17	1,318 68	945 97	100 »	»	51,535 84	25,176 49	4,777 82	5,119 14
47	Pesaro e Urbino	3,526 30	2,853 85	81 40	51 01	»	»	15,804 11	10,912 62	1,052 25	1,175 95
48	Piacenza	7,078 81	15,913 42	»	187 17	»	»	33,830 77	19,629 61	2,754 80	5,196 05
49	Pisa	6,136 92	4,678 59	»	41 80	»	7 81	23,672 01	14,633 59	1,189 97	1,716 79
50	Porto Maurizio	9,695 72	5,318 61	»	154 »	»	53 »	15,346 30	13,635 16	3,246 20	2,090 53
51	Potenza	5,492 62	10,394 39	444 78	4,388 32	»	»	29,159 89	18,270 10	4,893 46	5,965 40
52	Ravenna	4,879 52	4,464 89	33 »	»	»	»	21,657 »	12,004 21	1,420 65	1,503 35
53	Reggio (Calabria)	7,390 20	3,342 78	1,206 12	1,157 95	»	»	25,639 26	23,801 74	3,491 55	3,287 18
54	Reggio (Emilia)	14,873 75	2,516 03	77 »	28 16	»	»	31,976 47	9,706 07	7,315 11	2,854 33
55	Rovigo	1,279 02	11,146 19	2,466 57	2,185 86	36 91	19 55	8,089 94	16,719 29	270 86	742 71
56	Salerno	8,783 45	37,334 30	41 36	9 24	»	»	32,775 47	30,091 55	6,457 38	7,654 44
57	Sassari	2,730 78	4,066 94	19 36	636 05	»	»	13,541 32	10,006 90	2,824 22	2,808 05
58	Siena	9,973 04	2,742 20	»	»	»	1,050 »	25,771 66	18,362 73	1,651 70	869 65
59	Siracusa	6,708 79	4,116 65	62 04	373 62	»	»	22,877 10	17,137 82	2,830 85	2,938 30
60	Sondrio	993 73	1,979 90	29 48	250 39	»	»	6,244 59	4,263 91	1,156 23	1,326 73
61	Teramo	28,813 58	5,292 58	378 95	189 60	»	»	10,355 07	8,030 82	1,397 43	1,736 37
62	Torino	96,266 23	42,946 37	50 38	15 73	»	24 50	197,350 21	143,000 52	21,153 09	30,601 60
63	Trapani	4,049 11	2,015 82	»	49 72	»	»	19,350 60	14,753 98	2,017 31	1,575 80
64	Treviso	8,144 33	8,654 62	5,407 74	5,429 19	»	»	13,014 86	12,996 92	481 44	585 44
65	Udine	6,242 06	14,647 46	6,802 11	3,607 73	»	»	24,669 20	21,971 22	12 35	979 53
66	Venezia	104,530 54	14,689 83	7,867 23	2,139 21	»	6,237 47	19,115 24	22,034 75	958 85	982 37
67	Verona	25,578 81	14,740 43	721 33	8,668 33	»	120 19	27,429 82	22,110 64	644 95	985 75
68	Vicenza	32,431 35	7,072 16	12 33	1,991 99	372 71	»	17,768 50	10,608 24	1,192 87	472 93
	Totale del mese...	970,431 40	882,280 85	41,402 95	68,561 69	17,422 49	36,354 15	2,741,796 38	2,053,987 12	333,607 77	377,603 98
	Riporto dei mesi precedenti...	3,792,850 02	3,484,144 44	232,979 21	468,193 14	259,464 11	287,789 17	10,723,123 49	8,246,388 34	1,348,711 46	1,356,686 58
	Totale dal 1° genn. a tutto maggio...	4,763,281 42	4,366,425 29	274,382 16	536,754 83	276,886 60	324,143 32	13,464,919 87	10,300,375 46	1,682,319 23	1,734,290 56
	Differenze — in più	396,856 13		»		»		3,164,544 41		»	
	Differenze — in meno	»		262,372 67		47,256 72		»		51,971 33	

N.	PROVINCIE	CAPITOLO 9° — Tasse e diritti d'ipoteca 1868	CAPITOLO 9° 1867	CAPITOLO 10 — Tasse di bollo 1868	CAPITOLO 10 1867	CAPITOLO 18 — Rendite patrimoniali 1868	CAPITOLO 18 1867	TASSE E PROVENTI DIVERSI 1868	TASSE E PROVENTI DIVERSI 1867
1	Alessandria	20,512 71	17,402 77	58,503 11	58,622 73	4,640 76	10,796 19	18,897 42	15,923 54
2	Ancona	6,653 59	2,277 33	24,200 01	24,078 98	25,157 94	22,088 76	4,313 95	4,942 70
3	Aquila	1,656 49	1,448 03	14,294 85	14,606 90	1,786 91	3,654 09	6,207 62	7,784 05
4	Arezzo	5,123 14	2,421 98	12,277 88	12,451 10	1,729 50	7,578 91	3,358 02	3,302 87
5	Ascoli	2,562 97	1,859 61	8,711 45	7,683 11	26,711 12	11,569 20	2,498 98	3,381 17
6	Avellino	3,142 46	2,286 79	16,740 82	17,367 44	6,021 73	6,610 98	9,221 77	9,784 50
7	Bari	8,780 »	6,572 25	48,403 34	42,254 30	58,097 09	72,876 32	20,254 46	19,529 85
8	Belluno	255 62	585 45	238 30	9,528 13	93 61	31,089 17	4,414 16	263 97
9	Benevento	3,606 59	1,438 69	10,879 69	16,164 07	3,625 93	1,821 90	4,678 17	6,287 52
10	Bergamo	12,234 75	5,290 76	17,418 62	16,906 22	851 56	13,872 68	5,792 25	8,966 66
11	Bologna	10,307 41	12,223 06	40,469 78	37,323 07	2,574 15	5,376 56	7,673 18	10,645 97
12	Brescia	6,465 76	9,230 08	29,241 99	30,766 78	3,676 64	3,483 99	9,461 24	17,628 53
13	Cagliari	3,108 07	1,399 29	29,155 36	23,959 63	4,213 82	8,676 73	10,952 79	9,286 11
14	Caltanissetta	2,286 64	1,020 36	17,030 75	13,097 66	685 95	26,376 40	5,915 32	5,427 62
15	Campobasso	3,153 08	2,642 54	16,343 79	13,593 85	485 58	435 33	7,242 28	6,908 54
16	Caserta	6,434 77	5,451 03	39,434 07	34,916 07	46,104 44	25,037 83	16,261 80	19,578 66
17	Catania	6,585 21	7,917 69	41,445 49	37,830 87	104,473 80	73,876 82	12,734 90	16,034 45
18	Catanzaro	6,312 07	4,472 36	18,378 10	19,840 35	433 34	18,293 84	8,949 60	11,580 25
19	Chieti	2,317 06	1,254 30	13,483 73	15,575 36	2,696 31	871 88	5,314 74	6,774 61
20	Como	5,152 25	7,868 42	20,083 14	19,091 08	14,355 80	536 65	7,781 54	9,263 95
21	Cosenza	6,449 42	2,468 75	15,353 48	17,737 81	4,550 09	12,531 09	12,485 02	11,608 61
22	Cremona	5,189 41	3,206 70	16,196 93	17,625 15	664 35	1,265 56	4,442 68	6,526 66
23	Cuneo	14,701 75	10,897 64	39,902 63	44,338 27	5,710 83	12,614 39	12,176 48	13,331 51
24	Ferrara	12,040 10	5,288 15	18,787 64	15,632 82	1,814 22	5,643 88	2,484 17	3,692 71
25	Firenze	23,672 53	15,079 97	80,463 01	192,457 47	711,991 37	27,146 04	19,528 91	25,457 03
26	Foggia	4,570 10	4,729 76	27,333 54	23,583 94	269,401 19	474,563 49	10,492 86	10,309 61
27	Forlì	8,488 16	5,506 74	18,789 32	13,497 35	1,670 34	10,457 13	3,068 93	8,106 52
28	Genova	15,526 65	13,342 39	112,909 28	110,087 99	5,552 33	4,995 75	21,624 04	26,502 98
29	Girgenti	6,063 52	2,545 60	24,009 51	18,607 08	2,248 90	13,028 15	10,219 24	10,358 06
30	Grosseto	1,326 93	1,050 28	6,364 36	6,021 03	683 01	1,396 5	2,461 33	2,085 42
31	Lecce	5,127 41	3,539 26	32,033 53	29,241 08	51,529 92	53,591 24	11,829 73	10,111 07
32	Livorno	4,311 67	6,189 70	30,278 75	30,900 47	1,750 17	267 18	3,195 52	3,985 59
33	Lucca	2,490 84	2,802 69	16,642 70	14,998 82	1,041 37	4,363 31	4,317 06	5,725 30
34	Macerata	3,557 36	2,718 86	12,594 76	11,022 80	31,350 85	48,002 68	8,421 54	4,178 31
35	Mantova	2,381 76	1,384 65	14,264 22	13,649 77	6,354 70	5,235 39	2,599 61	483 33
36	Massa e Carrara	1,349 04	1,650 05	9,895 20	11,166 39	441 78	1,533 09	2,678 47	2,889 88
37	Messina	5,821 38	4,006 21	28,099 82	26,932 80	32,421 86	87,363 68	9,477 79	10,875 87
38	Milano	16,439 46	21,440 18	91,389 86	82,690 »	7,347 69	14,877 67	23,111 43	40,118 89
39	Modena	5,250 19	4,046 04	17,128 39	18,515 54	18,980 28	13,510 55	4,198 73	11,523 45
40	Napoli	16,989 64	15,340 89	161,503 39	146,071 79	52,826 02	81,954 98	86,358 63	101,225 96
41	Novara	12,274 66	16,919 49	44,407 57	42,318 25	4,716 32	16,981 76	11,719 21	13,479 24
42	Padova	1,546 »	1,764 20	20,980 95	22,576 85	2,819 37	674 96	821 97	1,509 96
43	Palermo	31,915 62	12,326 68	70,143 75	64,693 61	30,626 88	130,855 23	22,231 29	28,535 03
44	Parma	6,880 73	3,867 30	17,723 81	17,224 39	46,526 18	49,405 12	5,847 06	7,193 79
45	Pavia	9,702 03	10,750 45	25,909 33	23,968 25	2,383 48	1,977 92	11,586 67	13,059 64
46	Perugia	7,017 26	4,831 11	29,078 07	29,498 94	103,040 65	106,214 19	9,543 65	11,414 79
47	Pesaro e Urbino	3,247 07	2,105 83	10,502 01	11,286 78	16,058 06	17,036 17	3,025 14	2,791 32
48	Piacenza	7,270 96	3,076 95	13,995 73	14,214 52	5,971 47	13,292 34	3,312 15	5,704 44
49	Pisa	5,721 65	4,190 88	11,849 23	13,667 30	5,426 39	8,234 04	3,092 56	7,348 32
50	Porto Maurizio	2,412 54	2,423 19	11,749 01	11,527 11	635 »	350 71	4,701 54	4,878 24
51	Potenza	7,818 79	2,261 94	23,470 44	26,489 23	21,709 75	7,877 42	13,223 51	19,195 18
52	Ravenna	3,015 70	3,055 03	17,573 14	14,398 90	1,490 13	7,603 67	2,949 13	2,897 28
53	Reggio (Calabria)	11,736 34	4,370 64	18,414 51	19,095 95	888 94	3,457 78	8,875 27	8,365 70
54	Reggio (Emilia)	3,724 38	2,513 72	15,390 23	11,310 95	29,847 93	12,230 48	3,815 45	5,010 75
55	Rovigo	595 15	1,401 43	9,858 62	9,676 83	1,630 56	1,373 85	964 17	720 56
56	Salerno	9,151 23	6,341 61	31,582 70	25,840 78	5,160 33	9,319 43	11,457 83	15,610 19
57	Sassari	1,184 79	1,057 32	14,599 16	14,576 02	4,747 69	8,400 59	10,342 98	10,097 93
58	Siena	2,146 43	3,612 41	11,199 71	10,513 »	6,323 97	6,641 36	2,916 21	3,751 40
59	Siracusa	2,497 65	2,642 23	21,699 38	19,930 45	8,280 21	23,229 62	6,719 68	8,359 23
60	Sondrio	1,024 76	911 44	6,026 25	5,329 29	28 15	100 »	3,319 42	6,166 98
61	Teramo	2,342 45	1,879 81	10,144 92	8,467 77	2,338 01	3,729 14	2,947 91	3,948 53
62	Torino	26,934 72	17,590 66	147,873 20	164,867 74	6,763 17	32,329 13	55,583 42	60,011 51
63	Trapani	3,175 44	3,658 64	16,789 98	15,657 45	11,524 73	14,871 27	5,994 82	5,334 78
64	Treviso	549 89	1,170 89	27,125 15	19,056 26	6,516 90	30,904 96	32,241 64	527 95
65	Udine	1,789 69	1,978 84	38,014 40	35,168 95	8,959 62	13,490 51	4,633 02	1,956 45
66	Venezia	3,544 13	1,984 58	45,883 93	43,505 77	28,397 86	15,009 93	2,297 99	4,822 67
67	Verona	2,136 23	1,991 41	30,481 39	27,507 40	1,947 27	2,367 39	857 50	2,782 49
68	Vicenza	2,520 59	955 42	23,159 37	24,588 49	637 73	175 18	1,366 87	5,990 88
	Totale del mese...	447,299 84	343,955 40	2,016,300 53	2,057,393 33	1,881,709 95	1,757,463 40	668,527 42	758,857 49
	Riporto dei mesi precedenti...	1,581,875 61	1,382,070 48	8,558,147 52	8,147,394 74	3,888,662 43	4,624,407 36	2,277,420 56	2,237,050 42
	Totale dal 1° genn. a tutto maggio...	2,029,175 45	1,726,025 88	10,574,448 05	10,204,788 07	5,770,372 38	6,381,870 76	2,945,947 98	2,995,907 91
	Differenze — in più	303,149 57		369,659 98		»		»	
	Differenze — in meno	»		»		611,498 38		49,959 93	

N.	PROVINCIE	TOTALE DEI PROVENTI ORDINARI 1868	TOTALE DEI PROVENTI ORDINARI 1867	DIFFERENZE In più	DIFFERENZE In meno	ARRETRATI DEI PROVENTI ORDINARI 1868	ARRETRATI DEI PROVENTI ORDINARI 1867	ENTRATE STRAORDINARIE 1868
1	Alessandria	227,767 25	223,146 42	4,620 83	»	3,041 15	2,574 20	»
2	Ancona	85,651 32	74,004 89	11,646 43	»	4,330 29	4,258 61	»
3	Aquila	46,014 25	49,453 34	»	3,439 09	3,174 29	5,070 02	»
4	Arezzo	51,288 71	55,621 33	»	4,332 62	912 21	1,225 49	»
5	Ascoli	61,752 41	34,574 08	27,178 33	»	10,924 18	3,015 83	»
6	Avellino	70,706 77	63,642 38	7,064 39	»	7,774 42	8,914 27	51 »
7	Bari	240,607 36	217,989 45	22,617 91	»	28,075 09	25,145 81	298 15
8	Belluno	9,888 96	55,304 81	»	45,415 85	279 94	»	»
9	Benevento	49,726 23	36,951 01	12,775 19	»	3,198 62	5,713 50	»
10	Bergamo	97,658 52	81,268 11	16,390 41	»	3,249 71	196 68	»
11	Bologna	132,804 19	156,089 78	»	23,285 59	1,440 67	4,318 60	»
12	Brescia	115,963 36	111,158 16	4,805 20	»	4,910 02	3,734 66	»
13	Cagliari	95,132 37	68,345 70	26,786 67	»	2,831 34	2,474 37	3,642 22
14	Caltanissetta	63,311 29	69,464 94	»	6,153 65	2,036 22	10,443 5	»
15	Campobasso	51,856 56	41,622 95	10,233 61	»	2,088 63	5,722 »	»
16	Caserta	177,124 60	140,045 16	37,079 44	»	13,610 90	26,182 11	4,154 42
17	Catania	245,123 53	210,278 67	34,844 86	»	11,023 64	7,753 60	»
18	Catanzaro	70,127 87	78,379 74	»	8,251 87	6,738 51	5,292 34	2,500 63
19	Chieti	52,932 04	51,519 92	1,412 12	»	1,418 09	900 93	3,900 07
20	Como	80,661 78	79,357 99	1,303 79	»	770 36	175 42	»
21	Cosenza	80,787 72	68,193 54	12,594 18	»	4,532 90	4,965 15	»
22	Cremona	80,790 61	74,768 38	7,882 23	»	136 39	394 0[illegible]	»
23	Cuneo	211,985 18	175,686 81	36,298 37	»	602 67	2,409 13	42,793 25
24	Ferrara	68,584 54	61,225 61	7,358 93	»	5,503 58	7,292 94	»
25	Firenze	1,061,041 73	524,826 34	536,215 39	»	8,152 04	5,448 24	155,588 44
26	Foggia	355,527 62	550,851 95	»	195,324 33	139,166 71	68,261 80	»
27	Forlì	50,691 02	76,666 87	»	25,975 85	537 26	451 32	»
28	Genova	326,816 55	314,608 94	12,207 61	»	1,919 69	3,539 71	»
29	Girgenti	72,440 60	73,784 78	»	1,344 18	22,520 14	4,156 40	»
30	Grosseto	20,351 66	18,551 74	1,799 92	»	2,722 24	2,217 57	»
31	Lecce	163,385 91	138,836 20	24,549 71	»	21,665 77	43,950 63	»
32	Livorno	82,094 27	72,706 21	9,388 06	»	630 09	331 48	»
33	Lucca	54,174 46	51,571 77	2,602 69	»	5,774 01	12,567 71	»
34	Macerata	66,513 72	81,073 22	»	14,559 50	15,363 29	11,995 99	»
35	Mantova	73,132 90	53,642 36	19,490 54	»	131 38	»	»
36	Massa e Carrara	34,012 49	32,072 70	1,939 79	»	853 44	1,583 47	4,953 57
37	Messina	136,255 18	160,392 92	»	24,137 74	5,038 76	3,452 51	»
38	Milano	403,316 95	402,915 57	401 38	»	2,705 41	1,549 21	»
39	Modena	95,155 96	90,573 75	4,582 21	»	3,809 70	847 42	11,020 26
40	Napoli	486,531 53	531,939 88	»	45,408 35	101,939 64	19,602 73	»
41	Novara	217,520 14	163,715 02	53,805 12	»	5,757 11	9,[illegible]6 41	»
42	Padova	48,994 32	65,467 65	»	16,473 33	»	»	»
43	Palermo	300,212 08	362,079 67	»	61,867 59	16,176 »	10,069 72	13 86
44	Parma	122,875 08	106,567 63	16,307 45	»	11,224 02	18,939 35	161 72
45	Pavia	114,090 51	116,735 23	»	2,644 72	1,376 02	867 68	»
46	Perugia	217,629 16	220,927 80	»	3,298 64	54,595 49	32,265 31	»
47	Pesaro e Urbino	53,296 34	48,213 56	5,082 78	»	3,158 56	3,977 89	»
48	Piacenza	74,214 69	77,214 70	»	3,000 01	13,708 71	13,240 08	17,780 25
49	Pisa	57,088 73	54,519 12	2,569 61	»	3,847 72	3,284 99	»
50	Porto Maurizio	47,786 31	40,430 55	7,355 76	»	87 37	468 18	»
51	Potenza	106,213 19	94,841 98	11,371 21	»	15,850 04	9,075 90	»
52	Ravenna	53,018 27	45,927 33	7,090 94	»	3,309 55	1,402 49	»
53	Reggio (Calabria)	77,612 19	66,879 72	10,762 47	»	5,366 09	1,879 01	5,456 36
54	Reggio (Emilia)	107,020 32	46,170 49	60,849 83	»	9,401 29	8,106 41	»
55	Rovigo	25,191 80	43,985 27	»	18,793 47	»	»	»
56	Salerno	105,409 75	132,231 54	»	26,821 79	22,473 52	7,864 87	2,468 33
57	Sassari	50,040 30	51,649 80	»	1,609 50	2,504 38	6,164 87	1,230 46
58	Siena	59,982 72	47,542 75	12,439 97	»	2,184 95	5,084 55	»
59	Siracusa	71,675 70	78,727 92	»	7,052 22	16,109 91	3,111 38	»
60	Sondrio	18,822 61	20,328 64	»	1,506 03	71 28	95 30	»
61	Teramo	58,718 32	33,274 57	25,443 75	»	11,175 92	5,045 28	»
62	Torino	551,974 42	491,387 76	60,586 66	»	13,598 99	17,817 32	105 93
63	Trapani	62,931 99	57,917 46	5,014 53	»	5,537 52	13,174 54	74 80
64	Treviso	93,481 9	79,336 23	14,145 72	»	119 99	»	»
65	Udine	91,122 45	93,800 69	»	2,678 24	»	»	»
66	Venezia	212,595 77	111,406 58	101,189 19	»	»	»	»
67	Verona	89,797 30	81,274 03	8,523 27	»	844 35	»	1,495 89
68	Vicenza	79,462 32	51,855 29	27,607 03	»	1,839 17	»	»
	Totale del mese...	9,118,498 73	8,336,457 41	1,325,415 48	543,374 16	673,852 28	481,074 07	257,689 05
	Riporto dei mesi precedenti...	32,663,234 41	30,234,124 67	4,278,221 51	1,849,111 77	4,119,679 17	3,315,952 78	1,870,286 31
	Totale dal 1° genn. a tutto maggio...	41,781,733 14	38,570,582 08	5,603,636 99	2,392,485 93	4,793,531 45	3,797,026 85	2,127,975 36
	Differenze — in più	3,211,151 06		3,211,151 06		996,504 60		
	Differenze — in meno	»		»		»		

Dalla Direzione Generale del Demanio e delle tasse
Firenze, 4 luglio 1868.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
SANTI.

Visto, *Il Direttore Generale*
CACCIAMALI.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cuneo

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno di martedì 21 luglio prossimo, in una delle sale della prefettura di Cuneo, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nelle casse dei ricevitori demaniali, e quando l'importo ecceda la somma di lire 2000 nelle Tesorerie provinciali, oppure potranno anche farsi nei modi determinati dalle condizioni speciali del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infradescritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e di iscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione ed inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane negli uffici ove si tengono gl'incanti.

9. Le passività ipotecarie, che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale (Ettari)	SUPERFICIE in antica misura locale (Giornate)	VALORE estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
				Elenco primo.						
8	119	Saluzzo	Sacrestia della cattedrale.	Casa civile sita sul corso Carlo Alberto, con botteghe ed alloggio superiore, della rendita censuaria di lire 3,300 al numero di mappa 2252, inscritta al numero 108 della matrice ed al numero 84 dello stato delle consegne. — (Questo lotto venne già compreso negli avvisi d'asta per gli incanti che ebbero luogo in Cuneo il 29 ottobre e 12 novembre 1867, in lire 72,081 92).	»	»	58000 »	5800 »	200	
				Elenco quindicesimo.						
540	407	Villanovetta e Verzuolo	Mensa vescovile di Saluzzo	Podere posto nei territori di Villanovetta e Verzuolo, composto come segue:						
				1. Prati alli numeri di mappa 1, 2, 3, 4, sezione C, regione Moliani, cui coerenziano a levante il bedale del corso, a giorno Amalia Danna, a ponente la gora del molino, ed a notte altri beni della Mensa tramediante lo scaricatoio della gora del molino. Estimo catastale, lire 277 70.	3 54 14					
				2. Campo al numero di mappa 50, sezione C, cui sono coerenti a levante il bedale del corso, a giorno Sciandra di Guora, a ponente la gora del molino, a notte Giuseppe e Giovanni fratelli Nicolino. Estimo catastale, lire 16 79.	0 31 10					
				3. Prato, regione Moliani, sezione C, col numero di mappa 61, coerenti a levante la gora del molino, a giorno Laugeri Domenica, a ponente Seinardi Carlo e Drago cav. Felice, a notte la damigella Danna Amalia. Estimo catastale, lire 213 09.	2 19 68					
				4. Prato, regione Moliani, sezione G, numero di mappa 53, cui sono coerenti a levante la gora del molino, a giorno i fratelli Laugeri fu Deogratias, a ponente il territorio di Piasco, ed a notte i fratelli Tranchero. Estimo catastale, lire 94 61.	0 97 54					
				5. Fabbricato rurale, orti e campi, regione Cagnetto, in mappa ai numeri 258, 259, 260, 257, 262, sezione B, coerenti a levante Chiardola D Domenico, a giorno Danna Amalia, a ponente la via pubblica ed a notte Donadio Andrea. Estimo catastale, lire 32 86.	0 45 10					
				6. Alteni e campi, regione Cagnetto, sezione B, ai numeri di mappa 111, 125, 126, 127, 133 e 133 parte, cui sono coerenti a levante Pettinotti Sebastiano, Tranchero fratelli fu Pietro, a giorno gli eredi di Giuseppe Buffa, a ponente il bedale del corso tramediante la via, ed a notte colla parrocchiale. Estimo catastale, lire 254 08. Il suddetto appezzamento è attraversato dal sud al nord dalla via provinciale di Cuneo, ed a giorno in direzioni di ponente e levante dalla gora la Mattona.	3 68 05					
				7. Campo regione Cagnetto, sezione B, al numero di mappa 182, coerenti a levante e giorno i beni della parrocchia di Villanovetta, a ponente Sciandra Giovanni, a notte la via vicinale. Estimo catastale, lire 36 74.	0 57 40					
				8. Campo ed alteno, regione suddetta, sezione B, ai numeri di mappa 211 parte, 212 parte e 213, coerenti a levante Riberi Giuseppe Domenico, a giorno Sciandra Giovanni, a ponente Tranchero Antonio fu Giuseppe, a notte la strada vicinale. Estimo catastale, lire 71 32. Quest'appezzamento è attraversato dalla strada provinciale di Cuneo.	1 21 88					
				9. Alteno, sezione e regione come sopra, in mappa coi numeri 204 e 205 parte, coerenti a levante Unia Giovanni e Gauteri D Lorenzo, a giorno Sciandra e Laugeri Domenica, a ponente Oggero Luigi, a notte Gauteri suddetto. Estimo catastale, lire 107 03	1 64 50					
				10. Campo, regione e sezione come sopra col numero di mappa 201, cui sono coerenti a levante e giorno Danna Amalia, a ponente i fratelli Tranchero fu Pietro, ed a notte conte Giovanni Domenico. Estimo catastale, lire 29 03.	0 53 76					
				11. Alteno e campo, regione e sezione come sopra, ai numeri di mappa 58, 65, 76 e 197, cui sono coerenti a levante Danna Amalia ed i fratelli Isaia fu Francesco, a giorno la strada vicinale, a ponente i fratelli Tranchero fu Pietro e la parrocchiale, a notte Danna Amalia, Rivoira Lorenzo ed altri. Estimo catastale, lire 464 07.	7 79 40					
				12. Campo ed alteno, regione e sezione come sopra, coi numeri di mappa 151 parte, 153 e 154, cui sono coerenti a levante Ferro Giuseppe, a giorno la gora della Mattona tramediante la via, a ponente Barale Giuseppe, a notte la via vicinale. Estimo catast., L. 127 59.	1 66 18					
				13. Alteno, ai numeri di mappa 84, 86 e 100 parte, coerenti a levante conte Guidi di San Giorgio, a giorno la gora Mattona, a ponente i fratelli Drago, a notte Chiarla D. Domenico. Estimo catastale, lire 118 23.	1 74 91					
				14. Altro alteno ivi, col numero di mappa 43, cui sono coerenti a levante Cravero Agostino, a giorno la parrocchiale, a ponente Tranchero Antonio, a notte la via di Falicetto. Estimo catastale, lire 66 92.	1 02 96					
		Verzuolo	»	15. Alteno, regione Cambiano, in mappa al numero 226 e parte del 225, sezione E, fra le coerenze della Gora Nuova, di Verzuolo, di Lamberti Francesco, della strada pubblica e delle fini di Villanovetta. Estimo catastale, lire 134 74.	1 70 17					
				Totale	29 06 77	76 29	57263 »	5726 30	200	
				Elenco sedicesimo.						
586	439	Cuneo	Seminario dei chierici di Cuneo	Podere San Pietro composto come segue:						
				1. Fabbricato rurale con aia e dipendenze, coerenti a levante, ponente e notte il cav. Garelli, a giorno il podere San Paolo. In mappa col numero 771 parte.	0 24 32					
				2. Orto e sito con pozzo d'acqua viva e forno in comunione cogli altri poderi attigui, coerenti a levante e giorno il podere San Paolo, a ponente e notte la strada. In mappa col numero 772 parte.	0 07 22					
				3 Casa civile composta di 12 membri compresi due granai, coerenti a levante il podere San Paolo, a ponente e notte il cav. Garelli ed a giorno il giardino di cui al numero 5. In mappa col numero 765 parte.	0 04 18					
				4 Stalla detta della Margheria da dividersi con un muro da costruirsi in comunione col podere San Paolo, alla metà della totale superficie delle unite stalle di San Pietro e San Paolo, coerenti a levante il podere San Runaldi, a ponente e notte il cav. Garelli, ed a giorno il podere San Paolo. In mappa col numero 765.	0 07 98					
				5. Giardino da separarsi in parti eguali col podere San Paolo, coerenti a levante il podere San Runaldi, a ponente la restante metà assegnata al lotto 587, a giorno il podere Beato Nicolao, ed a notte la casa civile descritta al numero 3. Col num. di mappa 773 parte.	0 53 96					
				6. Campo, coerenti a levante il podere Beato Nicolao, a ponente il podere Guancia, a giorno la cappella dei Trucchi, ed a notte il podere San Paolo. In mappa coi numeri 778, 823, 825, 826, al numero 833	31 42 64					
				7. Campo, coerenti a levante e giorno la strada, a ponente e notte il cav. Garelli. In mappa numero 761 parte.	1 98 41					
				8. Vigneto, coerenti a levante il cav. Garelli, ponente i fratelli Bettolio, a giorno il podere San Paolo, ed a notte la strada di Cuneo. In mappa al numero 842 parte.	2 06 78					
				9. Prato, coerenti a levante i fratelli Betolio, a ponente la strada, a giorno il podere Beato Nicolao ed a notte il cav. Garelli. Ai numeri di mappa 713, 720, 732, 733.	6 53 77					
				10. Pascolo, coerenti a levante e notte il podere Beato Nicolao, a giorno la strada, a ponente il cav Garelli. In mappa ai numeri 702, 703, 704.	4 26 47					
				11 Ripa e pascolo incorporati nella seguente pezza numero 12, lateralmente alla gora del molino. In mappa ai numeri 639, 641, 642. Estimo catastale complessivo, lire 4 13 9.	0 37 62					
		Morozzo	»	12. Campo, bosco e pascolo, regione Trucchi, coerenti a levante e giorno il cav. Vignola, a ponente il pascolo del molino ed a notte la gora dello stesso molino. In mappa ai numeri 1 e 3, sezione A.	2 77 17					
				13 Prato, campo e pascolo, regione come sopra, scorporato da maggior appezzamento, coerenti a levante il podere San Paolo, a ponente il canale scolatore, a giorno la strada ed a notte il lotto 589. In mappa numero 8 parte.						
				14. Pascolo paludoso, coerenti a levante il conte Benevello e la vedova Quaglia, a ponente la strada del molino, a giorno Santo Giovanni ed a notte l'appezzamento al num. 12. In mappa col numero 9.	9 56 88					
				Totale	62 91 40	165 60	91702 55	9170 25	200	

AVVERTENZA. — Le spese di stampa del presente avviso d'asta, non che quelle dei primi incanti andati deserti o tenuti in sospeso, sono a carico degli aggiudicatari.

2235 Cuneo, 24 giugno 1868.

L'Ispettore demaniale delegato: MARS.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il signor C. P. Spanna, agente di cambio, domiciliato a Torino, ha domandato la rettifica nel nome di *Beria* avv. Tommaso fu Ignazio, del certificato d'iscrizione n. 2218 per azione 1, emesso il 6 giugno corrente dalla sede di Torino in capo a *Bernia* avv. Tommaso fu Ignazio, allegando che quest'ultima intestazione proveniva da un equivoco di nome, e producendo regolari documenti all'appoggio della sua domanda.

Si diffida quindi il pubblico che, trascorso un mese dalla data del presente avviso, non avvenendo opposizioni, sarà fatto luogo alla chiesta rettifica.

Firenze, il 30 giugno 1868. 2218

SOCIETA ANONIMA

DELLA STRADA FERRATA DA MORTARA A VIGEVANO

Avviso.

Il Consiglio di Direzione della Società notifica che nella adunanza del 20 giugno scadente l'assemblea generale degli azionisti ha deliberata la definitiva soppressione dei vaglia d'interessi alle azioni sociali scadenti il 20 marzo degli anni 1864, 1865, 1866, 1867, il cui montare venne per precedenti deliberazioni di essa assemblea convertito nel pagamento delle azioni della Ferrovia Vigevano-Milano assunto da questa Società, dichiarando li detti vaglia annullati e di nessun effetto; e riservando alle azioni sociali il diritto al riparto del prezzo ricavando dalla vendita delle dette azioni Vigevano-Milano quando ne venga dalla assemblea stessa deliberata la alienazione.

Vigevano, 30 giugno 1868.

2285 LA DIREZIONE.

Cassa Nazionale di Sconto di Toscana

Gli interessi sulle azioni della Cassa suddetta in ragione di lire 3 75 per azione, verranno pagate a datare dal 15 luglio prossimo contro esibizione dei titoli per opporvi la relativa dichiarazione:

In Livorno, presso la Cassa della Società dalle ore 12 alle 2 pomeridiane;
In Firenze, presso la sua succursale;
In Genova, presso il Banco di Sconto e Sete;
In Milano, presso i signori Mazzoni e C successori Uboldi;
In Ginevra, al cambio del giorno presso i signori P. F. Bonna e C;
In Parigi al cambio del giorno presso i signori Hentsch Lutscher et C.

Livorno, 30 giugno 1868.

2202 *Il Direttore:* E. ARBIB.

FIRENZE — Tip. Eredi Botta, via del Castellaccio.